



## A FIANCO DELL'AUTOMOBILISTA

Ben ritrovati a tutti gli automobilisti pordenonesi.

Questa volta un argomento molto "pratico e concreto": il poggiatesta.

Il poggiatesta ha la funzione di impedire che, durante un incidente, la testa oltrepassi il piano dello schienale causando danni irreparabili per il resto del corpo, e funge, inoltre, da barriera protettiva tra il capo del passeggero anteriore ed un eventuale passeggero posteriore.

Esso deve costituire un tutt'uno con lo schienale, senza la possibilità di spostamenti pericolosi in caso di incidente.

Il poggiatesta mobile se non ben posizionato, al momento dell'urto, può agire da fulcro durante il repentino movimento all'indietro che subisce il capo, nel cosiddetto "colpo di frusta".

E' utile che esso sia "finestrato", per offrire una migliore visibilità posteriore al conducente.

E' di fondamentale importanza che il poggiatesta, se di tipo regolabile, venga posizionato il più in alto possibile. In questo modo esso svolgerà al meglio la sua funzione, impedendo alla testa di flettersi eccessivamente all'indietro in caso di urto violento, allungando in modo anomalo il tratto cervicale della colonna vertebrale, e provocando la ben nota sintomatologia del "colpo di frusta".

Questo può accadere non solo in caso di tamponamento, ma anche nell'urto frontale quando il corpo, trattenuto dalla cintura o dopo l'urto con il volante o il cruscotto, rimbalza all'indietro e la testa riceve una violenta spinta nella stessa direzione.

Ecco la necessità di avere un poggiatesta alto che normalmente sovrasti lo stesso capo.

A maggior ragione esso sarà utile in caso di tamponamento, quando il primo movimento compiuto dalla testa all'indietro sconterà tutta l'energia dell'impatto.

Diamo alcuni consigli pratici sul corretto utilizzo del poggiatesta.

Innanzitutto il poggiatesta deve essere perfettamente integrato nella struttura dello schienale: cioè "a madonnina".

In "posizione di esercizio", cioè quando deve esplicare la sua funzione, il bordo superiore deve sovrastare la testa.

Se di tipo regolabile, deve essere regolato alla giusta altezza, assicurandosi che essa sia mantenuta da un dispositivo di bloccaggio efficiente: provare con un pugno sulla parte superiore per accertarsi che non si abbassi.

In ultimo, il poggiatesta deve assorbire l'energia e non restituirla di rimbalzo, cioè, deve essere costituito da materiale deformabile ma non elastico.

Direttore A.C. Pordenone